

# COMUNE DI BONATE SOTTO

## DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

NUM. 6 DEL 27-03-2015

**Oggetto:** CONFERMA ALIQUOTE E DETRAZIONI PER IL TRIBUTO DEI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) ANNO 2015

L'anno duemilaquindici addì ventisette del mese di marzo alle ore 20:00, nella sala delle Adunanze Consiliari, con le formalità disposte dalla legge sull'ordinamento delle autonomie locali e dallo statuto comunale, si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica, risultano presenti:

<b>PREVITALI CARLO</b>	<b>P</b>	<b>LAVELLI LUIS</b>	<b>P</b>
<b>SEMPERBONI ELISA</b>	<b>P</b>	<b>BERTULETTI CLAUDIO</b>	<b>P</b>
<b>SANGALLI STEFANO</b>	<b>P</b>	<b>MANGILI LIVIO</b>	<b>P</b>
<b>MONZANI FRANCESCA</b>	<b>P</b>	<b>PANSERI ROBERTO</b>	<b>A</b>
<b>TELI LAMBERTO</b>	<b>P</b>	<b>LOGLIO AUGUSTA ADRIANA</b>	<b>P</b>
<b>RONZONI ELISA</b>	<b>P</b>	<b>RAVASIO SERGIO</b>	<b>P</b>
<b>SCUDELETTI ANDREA</b>	<b>P</b>		

ne risultano presenti n. 12 e assenti 1

Partecipa il Segretario Dott.ssa Moscato Giovanna  
Riconosciuta valida l'adunanza, essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. PREVITALI CARLO in qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta e la discussione sull'oggetto all'ordine del giorno:

Soggetta a controllo da parte del Co.Re.Co.	N
Immediatamente eseguibile	S
Soggetta a comunicazione ai capigruppo	N

Acquisiti i Pareri in ordine alla “Regolarità Tecnica” e “Regolarità Contabile” espressi dal Responsabile dell’ Area 2° Finanziaria e Contabile, ai sensi dell’art.49 e s.m.i. del T.U.E.L. nonché degli artt. 5 e ss. del vigente Regolamento sui controlli interni.

Su proposta del Sindaco rag. Carlo Previtali;

Relaziona il Sindaco, evidenziando che in considerazione delle esigenze di bilancio e delle decrescenti risorse erariali, non è stato possibile valutare manovre tributarie migliorative e che pertanto si propone di confermare l’aliquota vigente nell’anno 2014. Fa rilevare anche la volontà di estendere l’agevolazione oggi prevista per i figli invalidi, a qualsiasi componente del nucleo familiare avente la condizione di invalidità. Chiede al Responsabile dell’ufficio finanziario, presente in aula, di simulare il mancato gettito onde poter concretizzare tale programmazione per l’esercizio futuro.

Il consigliere Mangili preannuncia voto contrario, in quanto avrebbe auspicato una diminuzione di aliquote ed una forma di protesta per i tagli dei trasferimenti erariali. Concorda con la programmazione delle agevolazioni a qualsiasi componente del nucleo familiare avente la condizione di invalidità.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la sottoindicata normativa:

-l’art.53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000 nr.388 che così recita: “ Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l’aliquota dell’addizionale comunale all’IRPEF di cui all’articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all’IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all’inizio dell’esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell’anno di riferimento”;

-l’art.1, comma 169, della legge 27.12.2006 nr.296 che così recita: “ Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all’inizio dell’esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell’anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.”;

-l’art. 54 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997 n. 446 che così recita: “Le provincie e i comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell’approvazione del bilancio di previsione. Le tariffe ed i prezzi pubblici possono comunque essere modificati, in presenza di rilevanti incrementi nei costi relativi ai servizi stessi, nel corso dell’esercizio finanziario. L’incremento delle tariffe non ha effetto retroattivo.”;

Visto l’art. 151, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - T.U.E.L. e s.m.i. -, il quale fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione dei bilanci di previsione per l’anno successivo da parte degli enti locali e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministro dell’Interno, d’intesa con il Ministro dell’economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato - Città ed autonomie locali;

Preso atto del decreto del Ministro dell’Interno 24.12.2014 pubblicato sulla G.U. nr.301 del 30.12.2014 che ha differito al 31 marzo 2015 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2015 degli enti locali e la deliberazione di aliquote d’imposta e tariffe per tributi e servizi comunali nonché degli inerenti regolamenti;

Preso atto altresì del decreto del Ministro dell'Interno 16.03.2015 in corso di pubblicazione sulla G.U. che ha differito al 31 maggio 2015 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2015 degli enti locali e la deliberazione di aliquote d'imposta e tariffe per tributi e servizi comunali, nonché degli inerenti regolamenti;

Vista la Legge Finanziaria 2015, L. 190/2014;

Visto l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Visto l'art. 1, comma 683, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, secondo cui il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le aliquote della TASI, in conformità con i servizi indivisibili alla cui copertura la TASI è diretta, con possibilità di differenziare le aliquote in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili;

Visto l'art. 1, comma 676, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, secondo cui l'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille e il Comune ha facoltà, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del D.Lgs. n. 446/1997, di ridurre l'aliquota fino all'azzeramento;

Visto l'art. 1, comma 677, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che impone il vincolo per cui la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile, aggiungendo che, per il 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille;

Considerato che l'art. 1, comma 1, lett. a), del D.L. 16/2014, come convertito dalla Legge n. 68/2014, ha aggiunto un periodo all'art. 1, comma 677, della Legge n. 147/2013, nel quale viene stabilito che nel 2014, nella determinazione delle aliquote TASI, possono essere superati i limiti di cui al punto precedente, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille, a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del D.L. n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 214/2011, detrazioni d'imposta, o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU, relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato D.L. n. 201/2011;

Visto l'art. 1, comma 678, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, secondo cui l'aliquota massima TASI per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8, del D.L. n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214/2011, e successive modificazioni, non può eccedere l' 1 per mille;

Visto il "Regolamento comunale per l'applicazione della I.U.C., approvato con delibera consiliare n. 28 del 08.09.2014;

Richiamata:

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 42 del 24.2.2015 avente ad oggetto “ *Esame ed approvazione schema bilancio di previsione 2015/2017, relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale 2015/2017.* ”, dichiarata immediatamente eseguibile;
- la deliberazione del Consiglio Comunale nr.2 del 5 marzo 2015 ad oggetto: “*Presentazione del bilancio di previsione esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017*”;

Richiamata la delibera n. 5 assunta nella seduta odierna, dichiarata immediatamente eseguibile, con cui si è provveduto ad approvare le seguenti aliquote e detrazioni IMU:

<b>Tipologia imponibile</b>	<b>Aliquota</b>
Abitazioni principali e relative pertinenze	Zero
Abitazioni principali A1-A8 – A9 e relative pertinenze	4,00 per mille
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fino a che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati e comunque per un periodo non superiore a 3 anni dall'ultimazione dei lavori, con esclusione di quelli della categoria D	Esenti per legge
Immobili posseduti da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'immobile non risulti locato	zero
Abitazioni e relative pertinenze concesse in uso gratuito a: -parenti in linea retta fino al 2° grado (genitori, figli, nonni, nipoti); - parenti in linea collaterale fino al 2° grado (fratelli e sorelle); - affini fino al 1° grado (suocero, suocera, genero, nuora) per le quali si applica l'aliquota del	8,60 per mille
Tutti gli altri fabbricati, terreni agricoli ed aree fabbricabili (aliquota base)	10,40 per mille

Preso atto delle sottoindicate spese inerenti i Servizi Indivisibili, come stanziare e programmate nello schema di bilancio di previsione 2015:

Illuminazione pubblica	€ 116.088,00
Ambiente e verde pubblico	€ 85.534,00
Manutenzione strade	€ 1.700,00
Servizio protezione civile	€ 6.500,00
Incarichi professionali	€ 7.000,00
Spese per l'orologio pubblico	€ 1.200,00
Spese per la caserma carabinieri	€ 4.020,00
Spese per pubblica sicurezza e vigilanza	€ 137.958,00

(escluse le spese finanziate con i proventi per violazioni al Codice della Strada)

Considerato che, al fine di assicurare la copertura finanziaria delle spese correnti dei Servizi indivisibili come sopra elencati, risulta necessario ed indispensabile confermare per l'anno 2015 le seguenti Aliquote TASI, nelle misure vigenti nel 2014:

<b>Tipologia imponibile</b>	<b>Aliquota</b>
Abitazioni principali e relative pertinenze esenti ai fini Imu (escluse categorie A/1-A/8-A/9) occupate da un soggetto titolare del diritto reale	<b>2,80 per mille</b>

sull'unità immobiliare	
Fabbricati rurali strumentali	<b>1,00 per mille</b>
Altri immobili	<b>0,00 per mille</b>

Ritenuto per gli immobili costituenti abitazione principale e relative pertinenze di confermare la **detrazione di euro 50,00** per ogni figlio di età non superiore a 26 anni, elevabile ad euro 100,00 nel caso il figlio abbia una invalidità pari al 100%, purchè dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale;

Considerato che per usufruire della maggiore detrazione relativamente al figlio invalido, il contribuente dovrà presentare apposita dichiarazione con indicazione dei requisiti necessari all'applicazione della maggiore detrazione;

Valutato che le aliquote e le detrazioni sopra riportate consentiranno un gettito di € 360.000,00 e che assicureranno la copertura delle spese inerenti i predetti servizi indivisibili;

Dato atto pertanto che il presente provvedimento viene assunto esclusivamente quale opportuno "atto ricognitivo", ad esplicitazione della volontà espressa di conferma dei valori;

Visto il Dlgs. 267/2000 come modificato dal Dlgs. n. 118 in data 23.06.2011 " Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", poi integrato e rettificato con Dlgs n. 126 in data 10.08.2014;

Ai sensi dell'art.42, che attribuisce al Consiglio Comunale la competenza in materia;

Con voti favorevoli nr. 9, contrari nr.3 (Mangili Livio, Ravasio Sergio e Loglio Augusta), astenuti nr.0, espressi in forma palese da nr.12 Consiglieri presenti e votanti

### **DELIBERA**

DI CONFERMARE per l'annualità 2015 le Aliquote e le Detrazioni da applicare al Tributo per i servizi indivisibili (TASI), nella misura vigente nell'anno 2014 e come indicate nella seguente tabella:

<b>Tipologia imponibile</b>	<b>Aliquota</b>
Abitazioni principali e relative pertinenze esenti ai fini Imu (escluse categorie A/1-A/8-A/9) occupate da un soggetto titolare del diritto reale sull'unità immobiliare	<b>2,80 per mille</b>
Fabbricati rurali strumentali	<b>1,00 per mille</b>
Altri immobili	<b>0,00 per mille</b>

Per gli immobili costituenti abitazione principale e relative pertinenze è confermata la **detrazione di euro 50,00** per ogni figlio di età non superiore a 26 anni, elevabile ad euro 100,00 nel caso il figlio abbia una invalidità pari al 100%, purchè dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale;

DI DISPORRE che per usufruire della maggiore detrazione relativamente al figlio invalido, il contribuente dovrà presentare apposita dichiarazione con indicazione dei requisiti necessari all'applicazione della maggiore detrazione;

DI DARE ATTO che, in vigore della disciplina di cui all'art. 1 comma 169 della L. 296/2006, la presente deliberazione viene assunta esclusivamente quale opportuno "atto ricognitivo", ad esplicitazione della volontà di conferma anzidetta;

DI DELEGARE il Responsabile IUC – nominato con deliberazione della Giunta comunale nr. 56 del 13 maggio 2014 - ad espletare gli adempimenti relativi all'invio della presente deliberazione per via telematica, mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, secondo le modalità specificate dalla circolare del Ministero delle Finanze prot. 4033/2014;

DI DICHIARARE, con espresso voto favorevoli nr. 9, contrari nr.3 (Mangili Livio, Ravasio Sergio e Loglio Augusta), astenuti nr.0, espressi in forma palese da n.12 consiglieri presenti, immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, c.4 del D.Lgs. 267/2000, al fine del tempestivo assolvimento delle formalità di invio telematico di cui al punto precedente, nonché ai fini del prosieguo della trattazione dei successivi OdG in materia fiscale previsti nella presente seduta consiliare.

#### **Pareri art.49 e s.m.i. D.Lgs. 18/08/2000, n.267**

La sottoscritta Balzaretti Maria Vittoria, nella sua qualità di Responsabile dell'Area Finanziaria e Contabile esprime **parere favorevole** in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Bonate Sotto,

Il Responsabile dell'Area Finanziaria e Contabile  
dr.ssa Maria Vittoria Balzaretti

La sottoscritta Balzaretti Maria Vittoria, nella sua qualità di Responsabile dell'Area Finanziaria e Contabile esprime **parere favorevole** in ordine alla regolarità contabile sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Bonate Sotto,

Il Responsabile dell'Area Finanziaria e Contabile  
dr.ssa Maria Vittoria Balzaretti

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

**IL PRESIDENTE**  
PREVITALI CARLO

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Moscato Giovanna

---

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Della sujestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000 n.267.

Li

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Moscato Giovanna

---

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile con le modalità previste dall'art.134,comma4°, del D.Lgs.18.8.2000 n.267.

Li, 27-03-2015

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Moscato Giovanna

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto segretario comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_, ai sensi dell'art.124 del D.Lgs.18.8.2000 n.267 senza reclami.

Li,

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Moscato Giovanna

---

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data \*\*\*\*\* a seguito dell'invio al CO.RE.CO. il quale l'ha ricevuta il \*\*\*\*\* e ha comunicato di non avere riscontrato vizi di legittimità nella seduta del \*\*\*\*\* , prot. N. (art.134, del D.Lgs.18.8.2000 n.267).

Li,

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Moscato Giovanna

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto segretario comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_, ai sensi dell'art.124 del D.Lgs.18.8.2000 n.267, senza reclami.

Li,

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Moscato Giovanna

---

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 27-03-2015 per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art.134,comma3, del D.Lgs.18.8.2000 n.267.

Li,

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Moscato Giovanna